

Dire

ASMEL dicono di noi

Enti locali. Pinto (ASMEL): Dare fondi UE non spesi ai Comuni

"A Roma si parla di autonomia differenziata, ma c'è un'autonomia di cui pochi parlano: quella dei Comuni che rappresentano il primo punto di riferimento dei cittadini e che hanno una serie di rivendicazioni poco ascoltate a livello centrale". Così Francesco Pinto, segretario generale di Asmel, a margine del forum Asmel in corso a Napoli, a palazzo Caracciolo. "Basti pensare - prosegue - all'ultima finanziaria. Dopo i tagli di 200 milioni fatti a luglio il governo ha ben pensato di fare nuovi tagli distribuiti negli anni per un totale di 8 miliardi. Noi capiamo le difficoltà, siamo ragionevoli, ma questi tagli vanno a toccare investimenti sulla sicurezza, sul dissesto idrogeologico, sulla digitalizzazione ed erano investimenti assegnati con il modello spagnolo, cioè in modo semplice in proporzione al numero di abitanti. Si vogliono tagliare questi soldi che invece i Comuni hanno dimostrato di saper spendere bene e poi ci si lamenta che i fondi europei non vengono ben spesi". Pinto chiarisce: "La nostra proposta di dare i soldi europei che non si riescono a spendere a chi ha dimostrato di saperli spendere, i Comuni. Abbiamo scritto al nuovo ministro, che si è insediato da poco, e attendiamo che ci convochi per discutere di questa situazione".



ENTI LOCALI. PINTO (ASMEL): DARE FONDI UE NON SPESI A COMUNI
DIR0473 POL 0 RRI NPOL / DIR / TXT ENTI LOCALI PINTO (ASMEL): DARE
FONDI UE NON SPESI A COMUNI "CHIESTO INCONTRO A NUOVO MINISTRO,
ASPETTIAMO CI CONVOCHI" (DIRE) Napoli, 16 dic. - "A Roma si parla di autonomia
differenziata, ma c'è un'autonomia di cui pochi parlano: quella dei Comuni che
rappresentano il primo punto di riferimento dei cittadini e che hanno una serie di
rivendicazioni poco ascoltate a livello centrale". Così Francesco Pinto, segretario generale
di Asmel, a margine del forum Asmel in corso a Napoli, a palazzo Caracciolo. "Basti
pensare - prosegue - all'ultima finanziaria. Dopo i tagli di 200 milioni fatti a luglio il
governo ha ben pensato di fare nuovi tagli distribuiti negli anni per un totale di 8 miliardi.
Noi capiamo le difficoltà, siamo ragionevoli, ma questi tagli vanno a toccare investimenti
sulla sicurezza, sul dissesto idrogeologico, sulla digitalizzazione ed erano investimenti
assegnati con il modello spagnolo, cioè in modo semplice in proporzione al numero di
abitanti. Si vogliono tagliare questi soldi che invece i Comuni hanno dimostrato di saper
spendere bene e poi ci si lamenta che i fondi europei non vengono ben spesi". Pinto
chiarisce: "La nostra proposta è di dare i soldi europei che non si riescono a spendere a chi
ha dimostrato di saperli spendere, i Comuni. Abbiamo scritto al nuovo ministro, che si è
insediato da poco, e attendiamo che ci convochi per discutere di questa situazione".
(Eln/Dire) 10:42 16-12-24 NNNN